

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 16 del 30/01/2026

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO “MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE – SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA DAL DEPOSITO DI PONTE AI MATTONI AL DEPOSITO ROCCA E SAN BIAGIO” - COMUNE DI SAN GIMIGNANO - GESTORE ACQUE SPA.APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

Autorità Idrica Toscana

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE – SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA DAL DEPOSITO DI PONTE AI MATTONI AL DEPOSITO ROCCA E SAN BIAGIO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acque SpA con lettera in atti al prot. n. 18092 del 10/12/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14/2022 e ricompreso al codice MI_ACQ01_02_0053 (Montagnola Senese);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n.

Autorità Idrica Toscana

1501 del 30/01/2026), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo riguarda la posa di condotte idriche di distribuzione/adduzione con l'obiettivo di potenziare la rete in modo tale da riuscire a far arrivare nella zona di Montaione/Gambassi circa 20 l/s a seguito del potenziamento del campo pozzi di Badia Coneo;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente in quanto non sono rilevanti ai fini urbanistici;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 74794 del 9/12/2025 e contestualmente richiedendo l'autorizzazione relativamente al vincolo monumentale "La città di San Gimignano";
- per la porzione di tracciato da realizzare su particelle private, da assoggettare ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, è stato correttamente effettuato il procedimento ai privati ex D.P.R. 327/2001, e il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 18250 del 15/12/2025);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE – SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA DAL DEPOSITO DI PONTE AI MATTONI AL DEPOSITO ROCCA E SAN BIAGIO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;

4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:

- la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all’approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
- deve essere fatto salvo l’ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all’esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
- il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

CENTRIA Srl

- visto che la posa della condotta idrica interferisce per lunghi tratti con la rete di distribuzione gas metano in media e bassa pressione gestita da Centria Srl, per una più precisa individuazione delle interferenze, dovrà essere richiesta tramite PEC all’indirizzo centria.pec@cert.centria.it, la tracciatura delle opere in oggetto. Gli eventuali spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell’impianto saranno a carico del richiedente;

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena Grosseto e Arezzo

- il controllo del rischio archeologico dovrà essere eseguito direttamente in fase di sorveglianza archeologica su tutte le operazioni di scavo e movimento terra. Si precisa che tali attività di sorveglianza dovranno essere eseguite da personale specializzato (Archeologo qualificato ai sensi del D.M. 244 del 20.05.2019), sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte (pubblicate al link <https://www.sabap-siena.beniculturali.it/index.php?it/154/disposizioni-generalis>) incluso il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, nel Geoportale nazionale per l’Archeologia (GNA) (link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative);
- dovrà essere comunicata, con congruo anticipo, la tempistica prevista per gli interventi nonché l’effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza;
- l’eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell’area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l’imposizione di varianti al progetto approvato, nonché l’effettuazione di indagini archeologiche approfondite, sempre a carico della committenza, finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;

Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale

- la realizzazione della nuova condotta idrica in aree a pericolosità molto elevata P4 dovrà prevedere, ai sensi dell’art. 8 comma 1 lettera b) della disciplina del PAI dissesti, una adeguata modalità di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione, anche alla scala locale, finalizzate alla riduzione della pericolosità, da sottoporre ad asseveramento motivato ai sensi dell’art. 8 delle misure di salvaguardia (delibera n.40 del 28.03.2024);

Comune di San Gimignano

prescrizioni per il tratto di strada comunale di Via Vecchia:

- PRESCRIZIONI GENERALI

Autorità Idrica Toscana

- l'inizio dei lavori è subordinato alla verifica da parte dell'esecutore, della titolarità dell'area oggetto di manomissione. Ogni intervento è salvo diritto di terzi;
- prima dell'esecuzione di interventi edilizi il Titolare dovrà munirsi di tutti i Nulla Osta ed autorizzazioni di terzi e/o enti interessati ed accertare l'esistenza e la posizione di altri servizi presenti nel sottosuolo, chiedendo sopralluogo e tracciatura in loco e verificando che i lavori da eseguirsi non creino interferenza con altri servizi presenti;
- prima dell'esecuzione, il richiedente dovrà presentare richiesta di Manomissione di Suolo Pubblico Temporanea all'Ufficio Tributi con indicazione delle date di inizio e fine lavori;
- i lavori dovranno essere eseguiti e completati entro un massimo di sei mesi dalla data di rilascio del provvedimento finale da consegnare alla società richiedente, salvo proroga concessa una sola volta su motivata richiesta del titolare sul presupposto di invariate condizioni dell'autorizzazione originaria; ad avvenuta ultimazione lavori dovrà prontamente essere prodotto al Servizio Lavori Pubblici il certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto da tecnico abilitato;
- i lavori e gli ingombri dovranno essere opportunamente segnalati, secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente al momento dell'esecuzione, in materia di circolazione stradale e di sicurezza per i cantieri temporanei e mobili; dovranno in particolare essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per assicurare la sicurezza per il pubblico transito e consentire il migliore scorrimento della circolazione stradale;
- le segnalazioni del dissesto e degli ingombri dovranno essere mantenute in piena efficienza non solo di giorno ma anche di notte qualora, prima del tramonto, non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi;
- in tutti i casi è obbligo dell'esecutore assicurare, salvo deroghe autorizzate dagli uffici competenti, il transito dei mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché il transito dei pedoni per l'accesso alle abitazioni e sui passaggi pedonali;
- **PRESCRIZIONI E RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI E DEGLI SCAVI**
- i ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la manomissione ad eccezione del ripristino definitivo degli asfalti che in ogni caso dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio;
- salvo diversa comunicazione dell'Amministrazione, il ripristino della pavimentazione andrà effettuato con lo stesso materiale precedente alla manomissione
- qualora la manomissione dovesse interessare cordoni, zanelle, soglie e qualsiasi altro elemento di arredo, in calcestruzzo, pietra serena, travertino o qualsiasi altro materiale, esso andrà ripristinato con elementi dello stesso materiale, salvo diversa indicazione dell'Amministrazione;
- il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare all'ufficio lavori pubblici, prima dell'inizio lavori, il nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo Responsabile dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente l'esecuzione degli interventi autorizzati; l'individuazione del Responsabile

Autorità Idrica Toscana

dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata sui cartelli previsti in cantiere;

- il cantiere e la prescritta segnaletica dovranno risultare ben visibili sia di giorno che di notte;
- nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà preferibilmente mediante impiego di movieri nei modi previsti dalle vigenti norme in materia;
- gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza. In prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano;
- le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori; la profondità dovrà essere quella di progetto ovvero quella necessaria per consentire l'interramento della tubazione ad alta resistenza nella quale verrà alloggiato il cavo elettrico in base alle vigenti norme di legge;
- sopra la tubazione è prescritta la posa di apposita banda di segnalazione in PVC indicante la tipologia del servizio sottostante;
- non è consentivo effettuare scavi in senso obliquo rispetto al senso di marcia;
- gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti in due o più tempi, interessando ogni volta un tratto non superiore alla metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando così il transito sulla rimanente parte della carreggiata. È vietato procedere allo scavo delle parti successive prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile di quelle precedenti.
- è vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi dovranno essere assicurati e mantenuti con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Municipale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale;
- sarà sempre cura dell'esecutore dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale;
- il materiale di scavo non potrà essere depositato, neppure temporaneamente, sul suolo pubblico, ma dovrà essere posto direttamente su automezzo per il successivo trasporto a discarica o altro;
- nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni e/o cavi, di qualsiasi genere od altri manufatti si dovrà immediatamente avvertire l'Ente, Azienda o privato proprietario al fine di concordare con esso le modalità del ripristino che dovrà essere in ogni caso essere effettuato a perfetta regola d'arte al fine di garantirne la perfetta funzionalità;
- le tubazioni o i cavi di eventuali servizi preesistenti eventualmente intercettate durante le operazioni di scavo dovranno essere preventivamente protette da camicia di calcestruzzo ovvero da strato di sabbia secondo le indicazioni del proprietario delle stesse;

Autorità Idrica Toscana

- nei casi di strade soggette al transito di mezzi pesanti il riempimento dovrà essere eseguito in calcestruzzo magro o con altro materiale indeformabile per uno spessore minimo di cm. 20 prima della stesa degli strati di conglomerato bituminoso;
- è fatto esplicito divieto salvo deroghe particolari di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento; su richiesta del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici o suo delegato dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a dimostrare l'avvenuto smaltimento od il riutilizzo in altro sito autorizzato;
- il riempimento degli scavi in trincea dovrà essere effettuato con materiale misto granulometrico compattato, collocato in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm. 30;
- nel caso in cui successivamente al ripristino finale dovessero verificarsi ulteriori cedimenti e/o assestamenti del piano viabile o del piano di calpestio attribuibili all'intervento di manomissione, il ripristino stesso dovrà essere ripetuto per le superfici interessate dal fenomeno secondo le modalità descritte in precedenza;
- nei casi di tratte di scavo in attraversamento i ripristini dovranno essere estesi a tutta la carreggiata pavimentata in mattoni, per una larghezza complessiva di cm 500, in asse con la mezzera della sezione di scavo utilizzando per il raccordo alla pavimentazione esistente il sistema cucì e scucì;
- RIPRISTINO SEGNALETICA STRADALE
- rimane a carico del Titolare dell'autorizzazione anche il ripristino della segnaletica orizzontale, sia successivamente all'intervento provvisorio che a quello definitivo, secondo le modalità e le indicazioni fornite al Comando di Polizia Municipale. A richiesta dell'interessato tale incombenza potrà essere assolto direttamente dal Comune previa corresponsione delle relative spese;
- ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti;
- PRESCRIZIONI VARIE
- l'impresa esecutrice dei lavori prima dell'esecuzione degli stessi, qualora ricorra il caso, dovrà essere autorizzata in deroga ai limiti previsti dalla classificazione acustica comunale e adottare tutti gli accorgimenti per restare entro i parametri fissati oltreché attenersi alle eventuali prescrizioni rilasciate in fase autorizzativa;
- tutti i lavori dovranno essere condotti con continuità; in caso di interruzione per cause di forza maggiore dovrà essere provveduto all'immediato ripristino delle pavimentazioni (con le modalità indicate agli articoli precedenti) del transito pedonale e veicolare e del decoro urbano;
- eventuali inadempienze comporteranno la revoca d'ufficio del provvedimento autorizzativo senza che il Titolare dell'autorizzazione abbia nulla a pretendere in merito ad eventuali danni e/o oneri aggiuntivi conseguenti;
- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree soggette a vincolo di cui all'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e della L.R.T. 39/2005 il provvedimento finale dovrà riportare tutte le condizioni e prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza

Autorità Idrica Toscana

Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo oltre a quelle sopra indicate se non in contrasto con esse;

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE – SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA DAL DEPOSITO DI PONTE AI MATTONI AL DEPOSITO ROCCA E SAN BIAGIO" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acque SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che Acque SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acque SpA;
9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
10. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE – SOSTITUZIONE CONDOTTA IDRICA DAL DEPOSITO DI PONTE AI MATTONI AL DEPOSITO ROCCA E SAN BIAGIO" - COMUNE DI SAN GIMIGNANO - GESTORE ACQUE SPA.APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 30/01/2026 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005